

L'italiano LS: Analisi Degli Errori Nella Produzione Orale

*Ali Salem Al-Ali, Yazeed Hammouri **

ABSTRACT

Lo scopo principale di questo lavoro è quello di analizzare ed investigare gli errori nella produzione orale di apprendenti arabofoni di italiano come lingua straniera la cui lingua madre è l'arabo e la cui L2 è l'inglese. L'intenzione è identificare, classificare, spiegare e quantificare gli errori che si riflettono nell'interlingua degli studenti e controllare i trasferimenti da L1 e da L2. Per la realizzazione di questo studio è stata fatta un'analisi quantitativa e qualitativa dei risultati attraverso interviste audio registrate. Sono stati commentati linguisticamente errori di maggior frequenza, importanza e difficoltà.

Parole Chiave: errore, produzione orale, italiano LS, arabofoni, analisi linguistica.

I. Introduzione

La motivazione principale che ci incoraggia ad avvicinarci al presente studio è dovuta alla scarsità di lavori di analisi dell'interlingua nella produzione orale di studenti di lingua araba apprendenti l'italiano come lingua straniera. Così con il presente lavoro si vuole contribuire a colmare una lacuna esistente negli studi sull'analisi degli errori nella produzione orale commessi da studenti arabi di italiano come lingua straniera.

I motivi personali che ci hanno spinti ad esaminare questo problema da una prospettiva professionale di insegnante sono stati gli errori ripetutamente commessi dagli studenti dei Corsi di "Ascolto e conversazione" e "Pronuncia e parlato" presso il Dipartimento di Lingue Europee della *University of Jordan*. I ripetitivi errori degli apprendenti lungo il percorso di insegnamento hanno fatto anche scaturire una indagine condotta sugli stessi studenti. Il corpus di base di questa indagine è un compito costituito da un prova o esercizio di produzione orale di livello B1. Qui di seguito verrà presentato l'esercizio somministrato agli apprendenti e successivamente verranno esaminati gli errori classificati come: errori di aggiunta, di omissione, di falsa selezione, di falso posizionamento, errori interlinguistici e errori intralinguistici (Corder in Ellis&Barkhuizen 2005; Dulay, Burt e Krashen 1985: 200-201).

Il presente contributo si basa su concetti teorici come analisi degli errori, produzione orale e interlingua. Essi sono appropriati per compiere questo tipo di ricerca e anche per svolgere un'indagine che si propone come obiettivo l'analisi degli errori nella produzione orale di studenti arabi apprendenti l'italiano come lingua straniera (apprendenti arabi di madre lingua araba L₁ e di seconda lingua L₂ inglese).

Recentemente è in aumento il numero degli studenti di italiano all'università della giordania. Pertanto, è necessario riflettere sui processi di acquisizione e di apprendimento della lingua italiana come lingua straniera da parte di studenti la cui lingua madre è l'arabo, con l'intento di migliorare la qualità dell'insegnamento.

Etimologicamente e storicamente, l'italiano e l'arabo sono due lingue completamente diverse. Errori nella produzione orale compaiono però anche tra membri della stessa famiglia linguistica, per esempio, tra le lingue derivate dal latino come il francese, lo spagnolo, il portoghese e l'italiano. Potrebbero anche comparire tra altre famiglie linguistiche, ad esempio tra le lingue semitiche come l'arabo e l'ebraico. L'italiano e l'arabo, anche se non imparentate, presentano errori a causa del trasferimento dall'arabo all'italiano.

* Department of European Languages, The University of Jordan.

Received on 17/6/2019 and Accepted for Publication on 23/7/2019.

La quantità e la qualità degli errori nell'interlingua degli apprendenti dipende dalla vicinanza o dalla lontananza delle lingue protagoniste nel processo di apprendimento. L'acquisizione di una lingua etimologicamente, strutturalmente e culturalmente vicina alla propria comporta senz'altro meno ostacoli per gli apprendenti, mentre realizzare una acquisizione tra due lingue così distanti come l'arabo e l'italiano crea vari problemi per la pratica della produzione orale e quindi per lo studio e per l'utilizzo dei metodi di apprendimento.

Culturalmente, le due lingue appartengono a due realtà diverse. La lingua araba è espressione della cultura islamica i cui concetti sono diversi rispetto a quelli della lingua italiana nati dalla cultura europeo-cristiana. Il fatto che le lingue appartengano a due spazi linguistici e culturali diversi fa sorgere numerose problematiche nel processo di apprendimento (cf. Gass e Selinker 2008: 96). Basti pensare, ad esempio, alla struttura.

Nonostante la distanza tra queste due lingue, si nota una tendenza notevole allo studio della lingua italiana da parte di apprendenti arabofoni e ciò è rappresentato dal numero crescente degli studenti iscritti. E' un fatto suscitato probabilmente dalle influenze soprattutto linguistiche della lingua araba giunte in Italia attraverso la penisola iberica dove gli Arabi furono presenti per otto secoli. Rispetto ad altre nazioni europee, l'Italia è uno dei paesi che ha più subito l'influenza linguistica araba. Questo si può attribuire alla vicinanza geografica dell'Italia alla penisola iberica oltre che alla cultura comune tra di esse.

II. Quadro teorico

Il termine errore si riferisce a quelle caratteristiche della produzione orale o scritta devianti da quelle della lingua di destinazione (Ellis 1994 e Pienenamm&KeBler 2011).

Il concetto di errore e il suo trattamento si è modificato negli ultimi anni del secolo scorso. All'inizio, l'errore era considerato come un segnale negativo e la manifestazione di un fallimento nel processo di apprendimento della lingua seconda. Si è poi considerato come segnale positivo e l'indicazione di un miglioramento (Corder, 1967; Dulay, Burt e Krashen, 1982; Nagaraj 1996).

Entrambe le posizioni corrispondono a due diverse prospettive di studio: Analisi contrastiva da un lato e Analisi dell'errore e analisi dell'interlinguaggio dall'altro.

Corder (1967:34) ha messo in evidenza l'importanza degli errori per gli apprendenti, per gli insegnanti e per i ricercatori, nella misura in cui costituiscono un meccanismo di apprendimento che consente di verificare ipotesi sulla natura di L2. Da questo nuovo punto di vista, l'aumento degli errori è inteso come un segno di evoluzione in alcune fasi dell'acquisizione, poiché si presume che inizi la fase creativa dell'acquisizione. Da questo momento si è cominciato ad argomentare che ci sono varie cause che motivano l'errore rispetto ai trasferimenti di L1.

Corder (1967: 36) ha sostenuto che l'errore è una deviazione che si verifica nella produzione verbale degli apprendenti di una lingua seconda per mancanza di conoscenza delle regole o per negligenza. In questo modo, Corder ha dimostrato la differenza tra gli errori che si verificano sistematicamente e gli errori occasionali (di memoria e fisici o psicologici), che si verificano anche nelle produzioni dei parlanti di madrelingua. Gli errori secondo Corder (1976) e Keshvarz (2008: 43) hanno tre significati:

- Per l'insegnante: se svolge un'analisi sistematica, gli errori indicano in quale fase si trova l'apprendente, cioè quanto è fatto e quanto ancora si deve fare.
- per il ricercatore: ottiene indicazioni sul processo di apprendimento sull'acquisizione di una lingua, oltre alle strategie usate nell'apprendimento.
- Per l'apprendente: lo aiuta ad essere consapevole del proprio processo di apprendimento e a formulare ipotesi su come funziona la lingua di destinazione.

Così, dal punto di vista di Corder e nei conseguenti contributi negli studi sull'acquisizione di una seconda lingua, l'errore è considerato necessario al processo di apprendimento, modificando la concezione precedente di analisi degli errori. Corder (1971) sottolinea come il commettere errori sia parte inevitabile e necessaria del processo di apprendimento. Afferma anche che l'apprendente usa un sistema finito di lingua in ogni punto del processo, anche se non è quello della seconda lingua. Gli

errori degli apprendenti sono la prova di questo sistema e sono di per sé sistematici.

Il fatto di commettere errori può essere valutato come manifestazione positiva di una strategia interna al processo di apprendimento.

Krashen (1977:56) sostiene che ci sono due sistemi che vengono attivati durante l'apprendimento di una L2. Da un lato, il modello del monitor che è responsabile della conservazione consapevolmente esplicita della conoscenza del sistema grammaticale e del modello organizzativo che è responsabile dell'elaborazione inconsapevole delle informazioni. Per Krashen le forme più vicine al modello nativo, così come le possibilità di correzione automatica sono dovute all'utilizzo del monitor. Al contrario, errori più consapevoli sono quelli che si basano sugli acquisiti e sono indipendenti da L1 perché derivano dall'applicazione di principi universali. Dulay, Burt e Krashen (1982: 96) affermano a questo proposito che i risultati della loro ricerca suggeriscono che il primo impatto che L1 ha sull'acquisizione della L2 può interessare l'accento ma non la grammatica o la sintassi.

Inoltre Dulay, Burt e Krashen (1982: 138) sostengono che la maggior parte degli errori grammaticali commessi dagli apprendenti nel loro approccio alla lingua seconda non riflettono interferenza della lingua materna degli apprendenti, ma sono molto simili a quegli errori che i bambini fanno quando imparano la loro lingua materna.

Lennon (1991: 182) ha definito l'errore come una forma linguistica di combinazione che nello stesso contesto e sotto condizioni simili di produzione non sarebbe, quasi, prodotto dai parlanti di lingua nativa.

Ellis (1995:52) sostiene che l'errore è sempre una trasgressione, una deviazione o un uso scorretto di una regola, che nel caso in questione può essere linguistica, ma anche culturale, pragmatica e di vari altri tipi.

In quest'ultima definizione, Ellis ha fatto un cenno importante che i suoi predecessori non hanno segnalato e cioè che l'errore non è solo linguistico, ma può essere culturale, pragmatico e di altro tipo. Questo è molto interessante perché gli insegnanti di italiano si concentrano sull'errore linguistico e nello stesso tempo devono dedicarsi anche agli altri errori, che in molti casi sono più problematici dell'errore sintattico o lessicale. Si sa che correggere un errore linguistico di grammatica, di morfologia e di fonologia è molto più facile che correggere un errore di cultura o di pragmatica, poiché sono più difficili da prevedere e possono provocare situazioni spiacevoli.

III. Metodologia

III. 1. Descrizione del campione

Sono stati ottenuti un totale di 14 campioni validi e ne sono stati scartati 3 poiché gli studenti non avevano compreso la prova sottopostagli. Questi ultimi avevano commesso una grande quantità di errori e le loro produzioni non erano comprensibili per l'intervistatore.

Tutti i partecipanti frequentano il terzo anno del curriculum di studi in lingua italiana e inglese presso la Facoltà di Lingue Straniere della *The University of Jordan*. Tutti gli informanti sono di sesso femminile, di età compresa tra i 20 e i 21 anni e di nazionalità giordana.

Caratteristica comune a tutti gli studenti è l'arabo come lingua materna e la lingua inglese come L2. I soggetti intervistati hanno usato entrambe le lingue per tutta la loro formazione accademica.

I partecipanti allo studio in questione studiano italiano per diversi motivi: per iscriversi in un'università italiana, perché sono attratti dalla cultura e dalla storia italiana e per vari altri motivi. Tutti mantengono un contatto con la lingua italiana attraverso i social network, gli amici o visitando l'Italia, ma insistono che hanno poche possibilità di praticare la lingua.

III. 2. Descrizione del contesto delle interviste

Le registrazioni (vedi l'Indice uno) hanno avuto luogo presso *The University of Jordan* ad Amman, dove tutti gli informatori studiano la lingua italiana e inglese, in un periodo compreso tra il marzo e l'aprile del 2017.

Allo studio in questione è stato applicato un campionamento intenzionale, non probabilistico, che consiste nell'osservazione e nell'analisi degli errori, pertanto i risultati e le conclusioni sono rappresentativi del gruppo preso in considerazione e potrebbero servire come riferimento per altri gruppi con caratteristiche simili.

Gli studenti partecipanti allo studio hanno un livello intermedio di italiano, livello B1 secondo il Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

III. 3. Raccolta dei dati

Agli studenti dei “Corsi di Ascolto e conversazione” e “Pronuncia e parlato” della University of Jordan è stato somministrato un test sotto forma di esercizio di produzione orale. La raccolta dei dati è stata effettuata tramite questa prova orale, della durata media di 3 minuti, a giudizio dell'informatore. Inoltre viene fatta un'analisi a livello morfologico, lessicale e sintattico.

III. 4. Descrizione degli strumenti di raccolta dei dati

Il test consiste in due esercizi (vedi l'Appendice due). Nel primo esercizio, gli intervistati dovevano leggere un testo e continuare a fare un monologo di massimo tre minuti durante il quale esporre la trama della storia. Per fare questo, avevano a disposizione tre minuti per leggere il testo e preparare il monologo. Nel secondo esercizio, gli studenti dovevano esporre aspetti della cultura italiana che conoscevano e spiegare quali fossero le differenze tra la cultura italiana e la cultura giordana.

Prima di sottoporre il test, ogni studente veniva informato delle modalità di esecuzione. È stato spiegato loro che questo test era parte integrante di un articolo sull'analisi degli errori degli studenti giordani di madrelingua araba e che le produzioni orali sarebbero state registrate.

La scelta del test si è basata sul modello di una parte dell'esame orale del diploma Progetto Lingua Italiana Dante Alighieri (PLIDA), livello B1. Il modello di prova B1 è stato scelto perché gli informatori frequentano il terzo anno dell'Università corrispondente ad un livello intermedio tra B1-B2.

Ogni studente ha avuto come interlocutore l'autore di questo articolo, che ha formulato le domande in base alle necessità di ogni studente.

III. 5. Ipotesi

Gli apprendenti tendono all'approccio alla L₂ trasferendo le lingue già acquisite, sia la prima sia la seconda.

La concentrazione degli apprendenti sulla comunicazione ed il messaggio orale fa perdere loro la correttezza.

Sono maggiori gli errori causati dalla difficoltà della lingua italiana rispetto agli errori di interferenza.

IV. Risultati

Dopo un'analisi attenta e dettagliata si deduce che gli apprendenti hanno commesso notevolmente errori di omissione, di congiunzione, di incongruenza, di sviluppo nell'apprendimento e di trasferimento (cf. Corder: 36).

È degno di nota che le problematiche rilevate in questo studio variano a seconda del livello di preparazione linguistica degli studenti, della loro esperienza personale (alcuni sono stati in Italia con una borsa di studio), ma anche della distanza linguistica che separa la lingua italiana dalla seconda lingua straniera che studiano presso la facoltà, ossia la lingua inglese. Infatti tra i risultati di questo studio si presenta il fattore dell'interferenza. Cominciamo prima con la pausa.

In seguito all'analisi dei risultati della prova sono stati individuati due tipi di pausa. Una pausa corta “e” che potrebbe indicare la volontà di continuare il discorso e una pausa lunga “mmm” oppure “emmm” che indicherebbe una riflessione prolungata. La ripetizione della stessa frase o struttura potrebbe indicare il fatto che non sappiano come continuare. Le pause, naturalmente, non hanno alcun significato perché non risolvono il problema.

Rispetto alle interferenze di altre lingue è stato osservato che le influenze siano da imputarsi alla lingua materna (arabo) e all'inglese. In particolare si evince che alcune parole inglesi sono state italianizzate, come per esempio: *ragione tradizionale (reason); ci sono alcuni punti per esempio (points); la cultura italiana è famigliosa con la pizza (familiar); possono chattare insieme*. Altre parole sono state invece direttamente trasferite dall'inglese, come: *Morocco; maybe; invece in Jordan; balance; sorry; Christmas; together*. Rispetto alle interferenze provenienti dalla lingua materna, le più comuni sono: *iany* (cioè), *jilbab* (vestito tradizionale), *hiyab* (velo), *ahsan* (meglio). In altri casi si sono osservate interferenze dall'inglese rispetto alla struttura grammaticale (aggettivo + sostantivo), come: *differente*

tradizione, c'è molta grande differenza (very/much big differences), studenti house.

Un'altra osservazione emersa dall'analisi dei risultati riguarda la coniugazione dei verbi. Gli studenti presi come campione utilizzano il presente dei verbi quando vogliono parlare al tempo passato poiché è più semplice da coniugare: *mangiano* invece di *mangiavano*. In questo modo mettono in pratica le proprie strategie d'apprendimento attraverso l'adattamento o generalizzazione della struttura grammaticale. Alcuni ulteriori esempi di adattamento riscontrati sono: *uno studento; lui è vivuto; lo studento; il velo e copertano (copertare); uno ragazzo*. Inoltre si sono notate difficoltà nella coniugazione dei tempi verbali di livello avanzato tipo il congiuntivo: sia *la cultura italiana che. Non è molto accettabile che le ragazze emmmm vanno nei vanno in una città*. Nel coniugare i verbi l'uso della prima persona è generalizzato in numerose occasioni per ragioni di semplificazione: *lo studente marocchino no so cosa è la cultura italiana*. Inoltre, è stato notato frequentemente l'errato utilizzo o omissione dei verbi ausiliari: *che ha andato, che ha piacuto*. Infine sono stati riscontrati dubbi rispetto all'utilizzo nell'uso dell'imperfetto: *vivi, vivi, viveva*.

Rispetto agli errori fonetici-fonologici non sono stati riscontrati particolari difficoltà. Ciò potrebbe essere dovuto alla complessità del sistema vocale e consonantico della lingua araba e alla somiglianza in alcuni aspetti dell'italiano con l'inglese. Invece si riscontrano errori nella pronuncia della lettera /p/ (corbo) e della vocale /e/ (avivamo invece di avevamo). Infine gli studenti presentano problemi nel pronunciare la doppia /z/ visto che nel sistema fonetico arabo non esiste.

Si osserva che l'alta incidenza di errori morfologici delle parole rispetto ad articolo + sostantivo può essere dovuta al fatto che in arabo esista solo l'articolo "al" e in inglese "the", "a" e "an" indipendentemente dal genere del sostantivo: *i differenze*. In molti casi, inoltre, non concordano genere e numero. Infine si sono riscontrati numerosi errori riguardanti il corretto utilizzo delle preposizioni: *in; di; da; a*.

Si conclude infine che i partecipanti attivano una strategia in numerose occasioni: *comentava, comentavano; un ragazzo Marocco, marrochino; Cultura marrocan, marrochina; le ragazze non possono vivere da solo, da sole; cristiana religione, la religione cristiana*; e quando non sanno come esprimersi in italiano provano a spiegarlo in altri termini: *qui, non lo so eh, siamo più conversazio... emm, conversazioni? Conseved? Emm (pausa) siamo legati a tradizioni si, emm mentre in Italia penso che le tradizioni non sono emm non siano molto importanti*.

V. Conclusion

Gli apprendenti cercano di comunicare il messaggio utilizzando tutte le strategie a loro disposizione e approfittano di tutto ciò che è stato acquisito. Giacché per loro la cosa più importante è comunicare. Dunque gli apprendenti pongono maggiore attenzione alla comunicazione che alla forma o alla struttura. Così producono una forma semplificata e ridotta della lingua che stanno apprendendo. In altre parole, gli apprendenti commettono tanti errori ma pochi sono quelli fonologici.

Come affermato sopra, l'errore è un elemento indispensabile nel processo di apprendimento. Gli insegnanti si sono ormai abituati agli errori prodotti dagli apprendenti in classe. Dunque, gli insegnanti cercano sempre di aiutare gli apprendenti affinché arrivino ad autocorreggersi ea un apprendimento autodidattico. Questo potrà essere raggiunto anche con la buona, positiva e utile comunicazione; con l'incoraggiare gli apprendenti e soprattutto attraverso strategie realmente efficaci.

In questo breve articolo abbiamo voluto riflettere sul concetto di errore nell'espressione orale di apprendenti arabofoni della lingua italiana. Tutto ciò è molto utile sia per l'insegnante sia per l'apprendente e sia per lo stesso processo di apprendimento. Per l'insegnante perché arricchisce la sua esperienza e lo spinge a cercare sempre diverse strategie e modi nuovi per affrontare e per correggere gli errori degli studenti. Per gli apprendenti perché promuove la loro autonomia in modo tale da renderli consapevoli dei propri processi di apprendimento e per far capir loro che l'errore è un segnale positivo, necessario e utile in quanto fornisce al docente molte informazioni sullo stato del loro livello di apprendimento.

L'errore fa parte del nostro compito di insegnamento ed è nostra responsabilità che lo studente non sia frustrato e depresso dall'errore, ma lo consideri un passo fondamentale e inevitabile nell'acquisizione di una L2. Cambiare le nostre abitudini di correzione e trasformare l'errore in qualcosa di divertente e sapere come valutarlo, dando importanza

alla capacità creativa dell'apprendente, è la base per smettere di considerare l'errore un orrore.

Bibliografia

- Amari, M., (2002), Storia dei Musulmani di Sicilia. Le Monnier.
- Ambroso, S., (1991), Analisi degli errori, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana.
- Ambroso, S., (1993), "Correggere in Italiano L2": *Italiano e Oltre*, 8: 45-52.
- Ambroso, S., (1996), Descrizione degli errori di germanofoni nelle produzioni di IT, il certificato di competenza generale in italiano come L2 dell'Università di Roma Tre, *Parallela VII, Atti del convegno di Innsbruck*, 1-12.
- Aránguiz Morales, M.F., (2016), *Oral corrective feedback strategies in Chilean EFL classrooms* (Doctoral dissertation, Universidad Andrés Bello).
- Balboni P. E., (2002), Le sfide di Babele, Utet, Torino.
- Balboni P. E., 2003, "dattica e linguistica dell'italiano a stranieri: una prospettiva integrata" *ITALS*, n. 1.
- Balboni P. E., (2004), Educazione letteraria e nuove tecnologie, Torino, Utet
- Balboni P. E., (2006), Nature épistémologique de la didactique des langues, Guerra, Perugia.
- Balboni, Paolo E. (2013). Fare educazione linguistica. 2a ed. Torino: UTET. Bertocchini, Paola; Costanzo, Edvige (2010). «La notion d'erreur». *Le français dans le monde*, 372 (novembre/décembre), 24-5.
- Chini, Marina . 2012. *Che cos'è la linguistica acquisizionale*. Roma: Carocci.
- Bernini G., (2004), L'arabo. Lingua classica e varietà moderne, in Ghezzi C., Guerini F., Molinelli P., *Italiano e lingue immigrate a confronto: riflessioni per la pratica didattica*, Guerra, Perugia.
- Bettoni C., Di Biase B., (2005), Sviluppo obbligato e progresso morfosintattico: un caso di processabilità in italiano L2, *ITALS*, n. 7. Cardona M., 2004, *Apprendere il lessico di una lingua straniera*, Adriatica Editrice, Bari.
- Corder, S. P., (1971). Idiosyncratic Dialects and Error Analysis. *International Review of Applied Linguistics in Language Teaching*, 9 (2), p.147.
- Corder, S.P., (1967). "The significance of Learners' errors". *International Review Of Applied Linguistics in Language Teaching*. 5 (4) pp. 161-170.
- Della Puppa F., (2006), Lo studente di origine araba, Guerra, Perugia.
- Della Puppa F., (2007), Analisi degli errori di alunni arabofoni in italiano lingua seconda su testi scritti in contesto di insegnamento formale, Tesi di dottorato, Università "Ca' Foscari", Venezia.
- Dulay, H. Burt, M. y Krashen, S. (1982). *Language Two*. New York: O.U.P.
- Ellis, R., (1994), *The Study of Second Language Acquisition*, Oxford, Oxford University Press.
- Ellis, R., (1997), *Second Language Acquisition*, Oxford, Oxford University
- Ellis, Rod, Barkhuizen Garry Patrik, (2005), *Learner Language*. Oxford: Oxford University Press.
- Ferrari M., Palladino P., (2007), *L'apprendimento della lingua straniera*, Roma, Carocci.
- Fries, C. C. (1945), *Teaching and Learning English as a Foreign Language*. Ann Arbor, MI, University of Michigan Press.
- Gabrieli, F., & Umberto S., (1993), *Gli Arabi in Italia. Cultura, Contatti e Tradizioni*. Milan: Garzanti Scheiwiller.
- Ghezzi C., Guerini F., Molinelli P., (2004), *Italiano e lingue immigrate a confronto: riflessioni per la pratica didattica*, Guerra, Perugia.
- Giacalone Ramat A. & Vedovelli M. (eds.), (1994), *Italiano lingua seconda/lingua straniera. Atti del XXVI congresso della Società di*
- Linguistica Italiana*, Roma, Bulzoni, 27-43.
- Giacalone Ramat, A., (2001), *L'italiano appreso dagli immigrati stranieri*, in Vedovelli M. (eds.), 67-75. Giacalone Ramat, A., (2010), MASSARSA S. curatore. *Lingue e culture in contatto. L'italiano come L2 per gli arabofoni*. Milano, FrancoAngeli.
- Giacalone Ramat A., a cura di, (2003), *Verso l'italiano. Percorsi e strategie di acquisizione*, Carocci, Roma.
- Hourani, A., (1991), *History of the Arab Peoples*, Cambridge, Mass.: Belknap, Harvard University Press.
- Iori B., (2005), a cura di, *L'italiano e le altre lingue*, FrancoAngeli, Milano.

- Keshavarz, M. (2008). *Contrastive Analysis and Error Analysis*. Tehran: Rahnama Press
- Krashen, S., (1997), *The monitor model for adult second language performance*. En M. Burt H. Dulay y M. Finocchiarro (eds) *Viewpoints of English as a Second Language*. New York: Regents G. pp 152-161.
- Lado, R., (1957), *Linguistics across cultures: applied linguistics for language teachers*. University of Michigan Press
- Luise M. C., (2006), *Italiano come lingua seconda*, UTET, Torino.
- Nagaraj. (1996), *English Language Teaching: Approaches, Methods, Techniques*. India: Orient Blackswan.
- Nakata, T. and Quinn, P.G., (2017), *The timing of oral corrective feedback*. In *Corrective Feedback in Second Language Teaching and Learning* (pp. 51-64). Routledge.
- Nemser, W. (1971), *Approximative systems of foreign language learners*. *International Review of Applied Linguistics in Language Teaching*, 9 (2), pp.115-123.
- Pesaresi F., (2005), *Grammatica/grammatiche: linguistica araba e apprendimento dell'italiano*, Tesi di Master, Università "Ca' Foscari" di Venezia.
- Roothoof, H., (2014), *Oral corrective feedback: Its effects on the acquisition of english, teaching practices and teachers' and students' beliefs* (Doctoral dissertation, Universidad de Navarra).
- Selinker, L. (1972), *Interlanguage*. *International Review of Applied Linguistics in Language Teaching*, 10 (2), pp. 209-231.
- Sensoni, R., (1991), *Verso l'italiano*. Insegnamento e apprendimento dell'italiano come second lingua, Genova, Marietti.
- Shabani, K. and Safari, F., (2016), *Immediate vs delayed correction feedback (CF) and accuracy of oral production: The role of anxiety*. *Theory and Practice in Language Studies*, 6(11), p.2222.
- Vedovelli, M., (1994), "Apprendimento e insegnamento linguistico in contesto migratorio: dall'apprendimento spontaneo a quello guidato dell'italiano L2", *Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata*, 23: 193-220.
- Vedovelli, M., (2001), *Livelli di competenza e stadi di apprendimento nelle prospettive glottodidattiche: i progetti del Consiglio d'Europa e le certificazioni*. In Vedovelli (eds.), 75-89.

Appendice I: Regisrazioni

Audio 1:

Errori commessi

- anto: errore lessicale "tanto". FALSA SELEZIONE
- quella: errore morfologico di genere. FALSA SELEZIONE E INTRALINGUISTICO
- lui ho piaciuto: errore grammaticale dovuto all'incorretto utilizzo del verbo ausiliare e all'incorretto utilizzo del complemento oggetto indiretto (gli è piaciuto) FALSA SELEZIONE E INTRALINGUISTICO
- va - f - familia: errore fonico-fonologico auto corretto. AUTOCORREZIONE
- parlare: errore grammaticale, non coniuga il verbo. FALSA SELEZIONE
- proplema: errore fonico-fonologico FONICO-FONOLOGICO
- e guardare il TV: errore morfologico di genere FALSA SELEZIONE
- cosi differente: errore morfologico di genere FALSA SELEZIONE E INTRALINGUISTICO
- de italiana cultura: errore di struttura grammaticale e trasferimento della struttura grammaticale dall'inglese FALSA POSIZIONE E INTERLINGUISTICO
- da ee araba: errore grammaticale. Non ha utilizzato il dimostrativo "quella" ERRORE D'OMISIONE
- araba società: errore di struttura grammaticale e trasferimento della struttura grammaticale dall'inglese. FALSA POSIZIONE E INTERLINGUISTICO
- nel liperazione: voleva dire "nella liberazione". Errore FONETICO-FONOLOGICO e grammaticale di genere. FALSA SELEZIONE
- le donne può fare: errore grammaticale di coniugazione del verbo FALSA SELEZIONE
- uno proplema che oniuno: errore foentico-fonologico, errore di utilizzo dell'articolo indeterminativo ed errore

fonetico-fonologico "ognuno". FALSA SELEZIONE E FONETICO-FONOLOGICO

- lo so molte cose: errore grammaticale ERRORE D'AGGIUNTA
- libertà di più: struttura grammaticale: FALSA POSIZIONE
- faccia: grammaticale. FALSA SELEZIONE
- può confrontare: errore grammaticale "possa confrontare". FALSA SELEZIONE
- la proplema: errore fonetico-fonologico ed errore morfologico di genere: FONETICO-FONOLOGICO, FALSA SELEZIONE E INTRALINGUISTICO.

Audio 2:

- avivamo: errore fonetico-fonologico. Scambio della vocale /e/ per /i/ FONETICO-FONOLOGICO
- cio passava: errore lessicale per sbaglio della congiunzione testuale "ciò che". OMISIONE
- Morocco: errore fonetico-fonologico. Scambio della vocale /a/ per /o/. Può esser dovuto a un'interferenza dall'inglese. ERRORE INTERLINGUISTICO
- questo cosa del vita: due errori morfologici de genere. FALSA SELEZIONE E INTRALINGUALI (DUE)
- capito: errore grammaticale per mancanza del verbo ausiliare (ho capito) OMISIONE
- il puplo: errore lessicale probabilmente dovuto al trasferimento dall'inglese della parola people. FALSA SELEZIONE e INTERLINGUISTICO
- ha vivere in: grammaticale: FALSA SELEZIONE
- ilroporto: errore FONETICO-FONOLOGICO
- ragazo o ragazi?: errore FONETICO-FONOLOGICO
- uno ragazo: errore riguardante l'articolo indeterminativo FALSA SELEZIONE E INTRALINGUISTICO
- arrivato: errore grammaticale. Non viene utilizzato il verbo ausiliare. OMISIONE
- vuoi vivere: errore grammaticale di coniugazione del verbo in terza persona FALSA SELEZIONE
- ancheià: FONETICO-FONOLOGICO
- di mangiare: grammaticale FALSA SELEZIONE
- mangiavamo: errore grammaticale di coniugazione del verbo FALSA SELEZIONE E INTRALINGUISTICO
- vuoi non è guardare televisione quando vuoi mangiamo: la frase non ha senso compiuto. FALSA POSIZIONE
- questo cosa è bene: errore morfologico di genere FALSA SELEZIONE E INTRALINGUISTICO
- io penso che ma c'è una cosa che differenze ma per me io penso che la cultura italiana e giordana c'è una cosa così simile, similare: errore grammaticale (differenze/differenza), errore lessicale (e quella giordana), errore grammaticale (c'è/ sia) FALSA SELEZIONE, OMISIONE.

Audio 3

- uno studento: grammaticale. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO
- dedica alla televisione: OMISIONE
- no uno studento straniero: grammaticale. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO
- italiana in quando: FALSA POSIZIONE
- hanno regolato tempo per mangiare. OMISIONE

Audio 4

- un straniero: errore grammaticale. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO
- di Marocco: errore grammaticale. FALSA SELEZIONE. Deve essere uno straniero proveniente del Marocco o marocchino.
- viv vivi viveva: non usa l'imperfetto correttamente perché in arabo si usa una particella e il verbo in presente.
- ragazi: errore FONICO-FONOLOGICO. Hanno problemi a pronunciare la doppia z visto che nel sistema fonetico arabo non esiste.
- un straniero di Marocco va per l'Italia: va in Italia FALSA SELEZIONE.
- un differente tradizione: trasferimento dall'inglese. FALSA POSIZIONE E INTERLINGUISTICO.

- un differente modo di vivere: trasferimento dall'inglese. FALSA POSIZIONE E INTERLINGUISTICO.

Audio 5

- uno studento: errore grammaticale, generalizzazione della regola. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO
- il tv: FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO
- maroccan, marocchina: non è un errore perché si auto corregge ma questo dubbio iniziale viene dato dell'interferenza dalla lingua inglese.
- riguarda: FALSA SELEZIONE e OMISIONE. Riguardo a.
- più conversazio... emm conversazioni? conserved?: interferenza della lingua inglese. INTERLINGUISTICO e FALSA SELEZIONE.
- il pasta: errore grammaticale, è più semplice per loro usare la regola del maschile. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO

Audio 6

- i studenti: errore grammaticale, articolo. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO
- loro famiglia: OMISIONE. La loro famiglia.
- quando c'è il tempo di colazione: OMISIONE. Quando è tempo di fare colazione
- solo, da sole: autocorrezione
- del sud e del nord: errore lessicale. Tra il sud e il nord. FALSA SELEZIONE.
- del sud e del nord: errore lessicale. Tra il sud e il nord. FALSA SELEZIONE
- ragione: interferenza della lingua inglese. INTERLINGUISTICO e FALSA SELEZIONE. Reasons.
- sono parte emm come il sud, la famiglia è più importante del nord, ci credo emmm. Non ha senso. ERRORES DE FALSA POSIZIONE.

Audio 7

- a Italia: grammaticale, in Italia. FALSA SELEZIONE.
- participato: FONETICO-FONOLOGICO. Partecipato.
- perché lui vissuto: OMISIONE. È vissuto
- ... è vissuto: grammaticale. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO. E' vissuto.
- c'era molti argomenti: grammaticale. FALSA SELEZIONE.
- Ogni argomento hanno guardato: OMISIONE. Chehannoguardato.
- Studento: generalizzazione. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO.
- hanno modo diverso: OMISIONE. Hanno un modo diverso
- religione: FONETICO-FONOLOGICO
- la vita dei delle ragazze sono molto diverse: FALSA SELEZIONE
- era cosa belle: FALSA SELEZIONE
- ha una qualcosa non è buona per loro. OMISIONE e ADIZIONE. C'è qualcosa che non va bene per loro.
- in in solo: FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO. Da sole.
- 18 anni ee dovremmo dovrebbero emm dovrebbero andare ee dipenderebbero dipenderebbe in se stesse, invece di noi. Grammaticale. FALSA SELEZIONE
- cosa belle: FALSA SELEZIONE
- una sicurezza invece in in giordan in giordana. Autocorrezione e trasferimento dall'inglese: Jordan.
- un leggio: Lessicale. Una legge, FALSA SELEZIONE (2)
- viver solamente, solo: FALSA SELEZIONE (vivere)
- maybe: parola in inglese, INTERLINGUISTICO.

Audio 8:

- questo paragrafo dice: FALSA SELEZIONE. Questoparagrafoparla di.
- dice da un un ragazzo FALSA SELEZIONE. Parla di un ragazzo

- me marocchini FALSA SELEZIONE. Grammaticale, marocchino. Usa il plurale. Non concordano genere e numero.
- un studenti casa: trasferimento della struttura dall'inglese. Student's house. INTERLINGUALE e FALSA POSIZIONE.
- il ragazzo note : non coniuga bene il verbo. Errore grammaticale: il ragazzo nota. FALSA SELEZIONE
- la cultura italiani: non concordano genere e numero. Grammaticale. FALSA SELEZIONE.
- sorry: parola in inglese. Errore lessicale. FALSA SELEZIONE e INTERLINGUISTICO.
- il tv: non concordano genere e numero. Grammaticale. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO.
- parliamo con la mia famiglia Grammaticale. FALSA SELEZIONE. Parlo con la mia famiglia, oppure parliamo tra di noi.
- l'uomo e la donna: Ha fatto una generalizzazione con il genere. Grammaticale. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO.
- tante differenzi tra mia cultura FALSA SELEZIONE. Grammaticale. Tante differenze. ERRORE INTRALINGUISTICO.
- cosa estrena FALSA SELEZIONE. Cosa strana.
- della uomo Degli uomini. FALSA SELEZIONE. Grammaticale. INTRALINGUISTICO
- c'è un limiti del vestito: Errore lessicale. FALSA SELEZIONE. Non ce un controllo del vestito.
- del tipo de vestito. Errore lessicale. FALSA SELEZIONE. Del tipo di vestito
- copertano tutti i corbi: Due errori. Prima ce una generalizzazione usando la parola coperta come un verbo, essendo così un errore grammaticale. Il secondo errore e FONETICO-FONOLOGICO. FALSA SELEZIONE

Audio 9

- studente moracchino: Errore lessicale di FALSA SELEZIONE. Marocchino.
- (lui) Non so cosa : Errore grammaticale. Non coniuga il verbo in terza persona ma in la prima persona. Non sacosa. FALSA SELEZIONE.
- preempio: Errore lessicale. FALSA SELEZIONE. Per esempio.
- tutti famiglia mangiare together insieme. Parola in inglese: together. ERRORE INTERLINGUISTICO. Errore grammaticale, FALSA SELEZIONE: tutte le famiglie. C'è anche un ERRORE D'OMISIONE: le famiglie. E un altro errore grammaticale è che il verbo è in infinito, non è stato coniugato. Le famigliemangiano.
- non è una cultura emm molto vicina della cultura araba: Errore lessicale di FALSA SELEZIONE. Vicinoallaculturaaraba.
- ma c'è un alcune punti come l'arabo. Errore grammaticale di FALSA SELEZIONE. Ci sono alcune differenze. C'è anche un trasferimento dall'inglese "points". ERRORE INTERLINGUISTICO. ERRORE INTRALINGUISTICO.
- holiday: Parola in inglese, ERRORE INTERLINGUISTICO e FALSA SELEZIONE
- Christmas Parola in inglese, ERRORE INTERLINGUISTICO e FALSA SELEZIONE
- i differenze : Errore grammaticale. FALSA SELEZIONE. Non concordano genere e numero. ERRORE INTRALINGUISTICO.
- c'è molto grande differenza: Trasferimento dall'inglese. ERRORE INTERLINGUISTICO.
- l'amicizia in Italia è differenza dell'ita della Giordania il scuola, c'è molta differenza. Lessicale, FALSA SELEZIONE: è differente. Lessicale, FALSA SELEZIONE: rispetto alla Giordania. Lessicale, FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO: la scuola.

Audio 10:

- tempo specifico: FALSA SELEZIONE e ERRORE D'OMISIONE. In un momento preciso / determinato.
- iany: Parola in arabo. ERRORE INTERLINGUISTICO, e FALSA SELEZIONE
- incontrano: errore grammaticale e lessicale. ERRORE D'OMISIONE. Si incontrano.
- tutti a tavola mangiamo insieme : FALSA POSIZIONE. Mangiamo tutti insieme a tavola per esempio.
- tutti le famiglie: FALSA SELEZIONE. Tutte le famiglie. INTRALINGUISTICO
- in una differente tempo: Trasferimento dalla struttura dell'inglese. INTERLINGUISTICO: tempo differente. FALSA SELEZIONE: un tempo differente,

- allescinqe: ERRORE FONETICO-FONOLOGICO
- nella Giordania è differenza: FALSA SELEZIONE. È differente. INTRALINGUISTICO.
- nell'italia: FALSA SELEZIONE. In Italia.
- noi le ragazze dobbiamo vestire Hijab con Jilbab: Due parole in arabo. DUE ERRORI INTERLINGUALI. FALSA SELEZIONE: dobbiamoindossare.
- iany: Una parola in arabo. ERRORE INTERLINGUISTICO.
- noi abbiamo differenza nelle famiglie: Grammaticale. Noi abbiamo differenze nelle famiglie. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO

Audio 11:

- ragazze in Giordania si vestitono Hijab: ERRORE D'OMISIONE: le ragazze. ERRORE DI FALSA SELEZIONE: indossano. ERRORE INTERLINGUISTICO: hijab.
- la cultura italiana è famigliosa con pizza: trasferimento dall'inglese: familiar with. FALSA SELEZIONE e INTERLINGUISTICO.
- qui non è molto accettabile che le ragazze emmmm vanno nei vanno a una città senza senza: Errore grammaticale. FALSA SELEZIONE: vadano.
- c'è un ragazzo ee di Marocco: FALSA SELEZIONE: Marocchino.
- lui è andato a Italia: FALSA SELEZIONE: in Italia
- a una casa: FALSA SELEZIONE: in Italia
- guardano la tv mentre mangiare: grammaticale. FALSA SELEZIONE: mangiano.
- non è eeee non è fami familiarità in in a a sua non eeee famigliata a Marocco: trasferimento dell'inglese: familiar. ERRORE INTERLINGUISTICO. FALSA POSIZIONE

Audio 12:

- il stranieri: FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO: gli stranieri
- uno ragazzo: FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO: un ragazzo
- di Marocco: FALA SELEZIONE e INTERLINGUISTICO: marocchino
- uno casa: FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO: una casa
- il stranieri ragazze: TRE ERRORI DI FALSA SELEZIONE e UNO DI FALSA POSIZIONE: le ragazze straniere
- cominsciamo: FONETICO FONOLOGICO: cominciamo
- e guardata: FALSA SELEZIONE: guardano.
- le ragazzo Marocco: FALSA SELEZIONE (DUE): il ragazzo marocchino.
- non possono guardato: FALSA SELEZIONE: guardare.
- Nel cultura italiana eeem mi conosce eeee aaaa persone possono guardare la tv o fare a tutti cose ma nel Marocco non possono guardarti la tv, ci è a questi cosi possono fare ma ci è in Giordania non possiamo andate guardate la tv: Non ha senso grammaticale.
- ci è: FALSA POSIZIONE: c'e
- nell'italia: FALSA SELEZIONE: in Italia
- nel Giordania: FALSA SELEZIONE: in Giordania.
- nel cultura: FALSA SELEZIONE: nella cultura.
- le ragazze italiane, italiani bossono: FONETICO-FONOLOGICO, FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO.
- le ragazze eee Giordania non possono tardi a casa eee vestito el Hijab le ragazze arab arabe in tutto eee in Italia: non ha senso grammaticale.

Audio 13:

- Un sala: Errore morfologico, errore grammaticale. FALSA SELEZIONE e INTERLINGUISTICO.
- Durantemangiare il pasto: ERRORE D'AGGIUNTA. (Mangiare: duranteilpasto).
- Commentano sull sull su quelle che guardano: ERRORE D'AGGIUNTA: sull, sull, sulle. ERRORE DI FALSA

SELEZIONE: errore morfologico di genere, errore grammaticale. Commentano quello che guardano.

- Questo ragazzo penso che ee ee questo non esiste in Marocco: ERRORE DI FALSA SELEZIONE. Errore grammaticale di coniugare il verbo nella terza persona. “Questo ragazzo pensa che...” . ERRORE INTERLINGUISTICO.
- Quando la famiglia mangiano insieme: ERRORE DI FALSA SELEZIONE. Errore grammaticale di coniugare il verbo nella terza persona. “Mangia”
- Chattare: Adattamento dell'inglese “to chat”. ERRORE INTRALINGUISTICO.
- La famiglia ee decide ee decide è quale un'a persona studia: ERRORE DI FALSA SELEZIONE: che invece di quale. ERRORE DI FALSA POSIZIONE e INTRALINGUISTICO: decide che studia una persona.
- Ma in Italia ci è balance: Parola in inglese: “balance”, ERRORE INTRALINGUISTICO. ERRORE DI FALSA POSIZIONE: c'e
- In Giordania la famiglia è più importante la è più importante deciso personalmente, ma in Italia tutti è importante: Non ha senso la grammaticale.

Audio 14:

- sta mangiare: Errore grammaticale. Sta mangiando, FALSA SELEZIONE E INTRALINGUISTICO.
- maroccano: Errore lessicale. FALSA SELEZIONE
- (lui) che ha andato: Errore grammaticale, errato utilizzo del verbo ausiliare. FALSA SELEZIONE e INTRALINGUISTICO.
- da quella cultura araba: errore lessicale. “Di quella” ERRORE DI FALSA SELEZIONE.
- di vestire : errore lessicale di FALSA SELEZIONE. Vestire.
- famiglie grande più grande da quelle : lessicale di FALSA SELEZIONE: famiglie grandi. E c'è un altro errore di FALSA SELEZIONE della preposizione “di-da”
- partire per ad un paese : ERRORE D'AGGIUNTA. Partire verso un paese.
- iany: parola in arabo cinque volte in tutta la registrazione. ERRORE INTERLINGUISTICO (5).
- tra la cultura Italia: ERRORE DI FALSA SELEZIONE, Cultura italiana.
- cristiana la religione: ERRORE DI FALSA POSIZIONE. La religione cristiana. trasferimento dalla struttura dell'inglese

Appendice Due: La Prova

Guarda l'immagine e leggi il testo:



Da un'intervista a uno studente straniero in Italia

“Quando sono arrivato in Italia vivevo in una casa per studenti con molti ragazzi italiani. Di loro mi ha colpito il rapporto che hanno con la televisione. Avevamo una grande sala dove mangiavamo tutti insieme e a ogni pasto si guardava e commentava ciò che passava in televisione. Questa è una cosa che in Marocco non esiste: durante i pasti ci si dedica alla famiglia, non ai programmi tv”.

Adesso prepara il tuo discorso.

Nei tre minuti del monologo dovrai:

- riportare brevemente la storia dello studente
- dire che cosa conosci della cultura italiana
- spiegare che differenze hai notato fra la tua cultura e quella italiana

Italian as a Foreign Language: Error Analysis in Oral Production

Ali Salem Al-Ali, Yazeed Hammouri

ABSTRACT

The main purpose of this paper is to analyze and investigate errors in oral production of Arabic learners of Italian as a foreign language whose mother tongue is Arabic and whose L2 is English. The intention is to identify, categorize, explain and quantify errors that are reflected in students' interlanguage and to examine their L1 and L2 transfers. For the realization of this study, quantitative and qualitative linguistic analysis of the results was done through audio-recorded interviews. Most frequent, important errors and difficulties have been linguistically commented.

Keywords: Error, oral production, Italian LS, native speakers of Arabic, linguistic analysis.

* Department of European Languages, The University of Jordan.
Received on 17/6/2019 and Accepted for Publication on 23/7/2019.